

FONDAZIONE GIUSEPPE LAZZARESCHI

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA F.ORSI PORCARI LU
Codice Fiscale	01832070468
Numero Rea	
Capitale Sociale Euro	- i.v.
Forma giuridica	FONDAZIONE IMPRESA
Settore di attività prevalente (ATECO)	960909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	2.058	2.839
II - Immobilizzazioni materiali	1.454.520	1.441.249
Totale immobilizzazioni (B)	1.456.578	1.444.088
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	5.500	4.780
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	118	380
Totale crediti	118	380
IV - Disponibilità liquide	75.959	4.101
Totale attivo circolante (C)	81.577	9.261
Totale attivo	1.538.155	1.453.349
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.512.264	1.512.264
VI - Altre riserve	265.681	172.680
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(269.236)	(273.618)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(4.246)	4.382
Totale patrimonio netto	1.504.463	1.415.708
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	13.838	11.294
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.854	12.286
Totale debiti	19.854	12.286
E) Ratei e risconti	-	14.061
Totale passivo	1.538.155	1.453.349

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
altri	158.766	192.411
Totale altri ricavi e proventi	158.766	192.411
Totale valore della produzione	158.766	192.411
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	93	61
7) per servizi	94.778	129.525
8) per godimento di beni di terzi	4.400	4.800
9) per il personale		
a) salari e stipendi	41.217	32.653
b) oneri sociali	11.125	10.527
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	2.568	2.393
c) trattamento di fine rapporto	2.568	2.393
Totale costi per il personale	54.910	45.573
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	7.137	7.496
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	781	781
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.356	6.715
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.137	7.496
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(720)	(2.500)
14) oneri diversi di gestione	688	1.161
Totale costi della produzione	161.286	186.116
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(2.520)	6.295
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3	2
Totale proventi diversi dai precedenti	3	2
Totale altri proventi finanziari	3	2
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	-	474
Totale interessi e altri oneri finanziari	-	474
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	3	(472)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(2.517)	5.823
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.729	1.441
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.729	1.441
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(4.246)	4.382

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Inquadramento della fondazione

La fondazione non ha scopo di lucro ed oltre a promuovere in generale iniziative in ambito sociale e culturale, ha come finalità lo sviluppo dello studio e della ricerca tecnologica nel settore dell'industria cartaria e dell'industria in genere.

Commento all'andamento della gestione

L'esercizio chiude con una perdita di euro 4.246 al netto di ammortamenti e accantonamenti, per euro 7.137 e di imposte addebitate al periodo, per un importo pari ad euro 1.729 .

Il risultato dell'esercizio risente della riduzione dei contributi ricevuti, che ha determinato anche una diminuzione dei costi in particolare sugli eventi programmati.

Pur consapevoli delle difficoltà del momento economico, la fondazione è comunque riuscita a programmare ed organizzare una serie di eventi che hanno riscontrato un ampio successo di pubblico e che come sempre hanno occupato i locali della sede per un ampio periodo dell'anno.

La Famiglia Lazzareschi ha sostenuto finanziariamente la fondazione per garantire il puntuale rispetto degli impegni dalla stessa presi.

Destinazione del risultato d'esercizio

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 evidenzia un utile pari a euro 4.246,36 di cui viene proposta la destinazione ad un conto perdita da riportare in attesa di copertura.

Contenuto del bilancio d'esercizio

Il bilancio, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Non è stato redatto il rendiconto finanziario in quanto la fondazione si è avvalsa della facoltà concessa dalla norma sopra richiamata di non procedere alla sua redazione.

Normativa e principi contabili adottati

Il bilancio è stato redatto secondo le disposizioni normative contenute negli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, come interpretate dai principi contabili nazionali redatti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione europea si fa invece riferimento per la definizione di "strumento finanziario", di "attività finanziaria" e "passività finanziaria", di "strumento finanziario derivato", di "costo ammortizzato", di "fair value", di "attività monetaria" e "passività monetaria", di "parte correlata" e di "modello e tecnica di valutazione generalmente accettato".

Principi di redazione

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, non essendosi verificati, anche dopo la chiusura dell'esercizio, eventi tali da incidere sulla stessa.

La rilevazione e la valutazione delle voci è stata effettuata tenendo conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento; in ossequio del postulato della prudenza, sono stati tuttavia indicati soltanto gli utili realizzati, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; sempre a tal fine, gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente.

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione e del contratto, dando quindi prevalenza agli effetti sostanziali da essi derivanti.

È stata omessa la rilevazione, la valutazione, la presentazione e l'informativa degli aspetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta. È "rilevante" lo stato dell'informazione quando la sua omissione o errata indicazione può ragionevolmente influenzare le decisioni da prendere, sulla base del bilancio dell'impresa, da parte dei destinatari primari dell'informazione in esso contenuta (investitori, finanziatori e altri creditori); la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è giudicata nel contesto complessivo del bilancio medesimo.

Si dà al riguardo atto che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe ai principi di redazione ed ai criteri di valutazione.

Esposizione dei dati

Ricorrendo i presupposti di cui all'art.2435-bis del Codice Civile, il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata e pertanto:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico sono esposti in maniera semplificata rispetto agli schemi previsti dagli artt.2424 e 2425 del Codice Civile;
- non è stato redatto il rendiconto finanziario;
- la presente nota integrativa presenta un contenuto ridotto rispetto a quello ordinariamente previsto dagli artt.2427 e 2427-bis del Codice Civile;
- non è stata redatta la relazione sulla gestione, essendo le informazioni richieste dall'art.2428, comma 3, punti 3 e 4 del Codice Civile, nonché quelle richieste da altre norme di legge vigenti in materia, incluse nel presente documento.

Vengono comunque fornite tutte le informazioni ritenute necessarie al fine di fornire una rappresentazione chiara veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della fondazione e del risultato economico dell'esercizio.

Quanto all'esposizione dei dati nello stato patrimoniale e nel conto economico:

- non è stata utilizzata la possibilità di procedere a raggruppamenti o suddivisioni delle voci ivi previste ovvero all'adattamento delle voci esistenti o all'aggiunta di nuove voci, come consentito dall'art.2423 ter, commi 2, 3 e 4 del Codice Civile;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo relativo all'esercizio precedente, a norma dall'art.2423 ter, comma 5, del Codice Civile;
- è stata omessa l'indicazione di voci che non comportano alcun valore per l'esercizio e per quello precedente;
- non sono stati effettuati, infine, compensi di partite come previsto dall'art. 2423-ter, ultimo comma del codice civile;

- sono state omesse le informazioni che risultano "irrilevanti" per la comprensione del bilancio.

Gli importi indicati nello stato patrimoniale, nel conto economico e nella presente nota integrativa sono esposti in unità di euro, senza decimali, come previsto dall'articolo 2423, comma 5, del Codice Civile.

Gli importi presenti sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente che, laddove necessario, sono stati opportunamente riclassificati.

Criteri di iscrizione e valutazione

Si indicano di seguito i criteri di iscrizione e di valutazione più significativi seguiti nella redazione del bilancio.

Immobilizzazioni

Accolgono le attività immateriali e materiali destinate ad un utilizzo durevole all'interno dell'impresa che, nello specifico, sono così formate.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, che comprende gli oneri accessori.

Il costo di iscrizione dei beni immateriali può comprendere anche le rivalutazioni eventualmente effettuate in base a specifiche disposizioni di legge.

I costi così iscritti sono esposti nell'attivo dello stato patrimoniale al netto dei relativi ammortamenti, sistematicamente stanziati sulla base del periodo di utilità teorica degli stessi inizialmente stimato e periodicamente verificato.

Ad ogni data di riferimento del bilancio viene valutata la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore. Laddove sussistano, viene determinato il valore recuperabile (pari al maggiore tra il valore d'uso ed il fair value) e se questo è inferiore al valore netto contabile si procede ad una corrispondente svalutazione; se negli esercizi successivi ne vengono meno i presupposti, per i beni immateriali viene ripristinato il valore originario rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa.

Il valore recuperabile non viene stimato in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, che è comprensivo degli oneri accessori.

Il costo di iscrizione può comprendere anche le rivalutazioni eventualmente effettuate in base a specifiche disposizioni di legge.

I costi così iscritti sono esposti nell'attivo dello stato patrimoniale al netto dei relativi ammortamenti, sistematicamente stanziati lungo la vita utile stimata; il piano di ammortamento viene periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti che richiedono una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione.

Per i beni strumentali, gli ammortamenti sono calcolati sul costo storico di iscrizione, attesa l'impossibilità di determinarne il valore residuo al termine del processo di ammortamento; per quelli non strumentali gli ammortamenti non sono stati calcolati laddove il valore di bilancio non era superiore a quello di mercato.

L'ammortamento viene calcolato anche sui beni temporaneamente non utilizzati, mentre viene interrotto per i beni che non saranno più utilizzati nel ciclo produttivo e per i beni destinati alla vendita, che sono valutati al minore tra il valore netto contabile e quello di realizzazione desunto dall'andamento del mercato, previa riclassificazione nell'attivo circolante.

Laddove l'immobilizzazione materiale comprenda componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo ciò non sia praticabile o rilevante.

Ad ogni data di riferimento del bilancio viene valutata la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore. Laddove sussistano, viene determinato il valore recuperabile (pari al maggiore tra il valore d'uso ed il fair value, al netto dei costi di vendita) e se questo è inferiore al valore netto contabile si procede ad una corrispondente svalutazione; se negli esercizi successivi ne vengono meno i presupposti, viene ripristinato il valore originario rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa.

Il valore recuperabile non viene stimato in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore.

I costi sostenuti per ampliare o ammodernare un bene, ovvero per migliorarne la rispondenza all'uso, se producono un aumento significativo e misurabile di capacità produttiva, sicurezza o vita utile dello stesso sono capitalizzati, nel limite del suo valore recuperabile; se tali costi non producono detti effetti sono trattati come manutenzioni ordinarie e rilevati al conto economico.

I contributi in conto impianti vengono rilevati, a partire da quando si verificano le condizioni per la loro concessione, in correlazione con gli ammortamenti dei beni cui si riferiscono, con l'iscrizione tra i "Ratei ed i risconti passivi" con contropartita la voce "Altri ricavi e proventi" del valore della produzione.

Rimanenze

Sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dal mercato; ove vengano meno le ragioni che hanno reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo delle rimanenze, viene ripristinato il costo originario.

Il costo d'acquisto comprende anche gli oneri accessori e dallo stesso vengono dedotti i resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni, i premi ed i contributi eventualmente riconosciuti dai fornitori.

Il metodo di determinazione del costo è riportato nella sezione in commento della voce.

Per valore di realizzazione si intende la stima del prezzo di vendita nel corso della normale gestione, avuto riguardo alle informazioni desumibili dal mercato, al netto dei costi diretti di vendita; ai fini della determinazione del valore di realizzazione occorre tenere conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino, normalmente oggetto di svalutazione attraverso la creazione di uno specifico fondo deprezzamento.

Crediti

Sono compresi nelle immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante a seconda della loro destinazione originaria durevole o non durevole. In ogni caso, sono iscritti al presumibile valore di realizzo, ottenuto, nel caso, attraverso la deduzione di un apposito fondo svalutazione, adeguato a coprire sia le perdite per situazioni di inesigibilità già manifestatesi ma non ancora definitive, sia quelle per situazioni non ancora manifestatesi ma che l'esperienza e la conoscenza del settore nel quale opera l'azienda inducono a ritenere intrinseche nei saldi contabili e quindi probabili.

Nella stima del fondo svalutazione si utilizzano tutte le informazioni disponibili, al momento della valutazione, sulla situazione dei debitori, sulla base dell'esperienza passata, della corrente situazione economica generale e di settore, nonché dei fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che incidono sui valori alla data del bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui connessi flussi finanziari si estinguono oppure quando la titolarità sugli stessi è trasferita e con essa sono sostanzialmente trasferiti tutti i relativi rischi.

Disponibilità liquide

Nella voce sono iscritte le disponibilità liquide immediatamente utilizzabili per qualsiasi scopo dalla fondazione; le disponibilità liquide vincolate sono invece iscritte nell'attivo circolante o immobilizzato a seconda delle caratteristiche del vincolo.

L'iscrizione avviene, per le disponibilità presenti sui conti correnti bancari, al loro valore di presumibile realizzo, e per quelle giacenti in cassa, al loro valore nominale.

Per le disponibilità in valuta estera si rimanda al paragrafo "Operazioni, attività e passività in valuta estera".

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di uno o più esercizi successivi; nella voce ratei e risconti passivi sono invece iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono iscritte in tali voci soltanto quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo. Più precisamente, ove le prestazioni contrattuali rese o ricevute abbiano un contenuto economico costante nel tempo, la ripartizione del provento o del costo è effettuata in proporzione al tempo (cd. "criterio del tempo fisico"); ove invece le prestazioni contrattuali rese o ricevute non abbiano un contenuto economico costante nel tempo, la ripartizione è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione (cd. "criterio del tempo economico").

Alla fine di ogni esercizio viene aggiornato il saldo: in tale sede viene tenuto conto non solo del trascorrere del tempo ma anche della loro recuperabilità e, se ritenuto necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate, in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro.

Gli ammontari del fondo relativi ai rapporti di lavoro cessati nell'esercizio sono iscritti tra i debiti.

Debiti

Sono iscritti al valore nominale, al netto di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che li ha generati.

I costi di transazione, se rilevanti, vengono spalmati lungo la durata del debito a quote costanti utilizzando la tecnica dei risconti con contropartita l'area finanziaria del conto economico.

Patrimonio netto

Nella voce sono iscritti gli apporti eseguiti dai soci all'atto della costituzione e successivamente, al netto degli eventuali utilizzi, gli utili di esercizi precedenti non distribuiti, accantonati a riserva e l'utile dell'esercizio, nonché le altre riserve (positive e negative che siano) eventualmente costituite; nella voce vengono inoltre iscritte, con segno negativo, le eventuali perdite dell'esercizio e di esercizi precedenti in attesa di copertura.

Nella voce trovano infine iscrizione le rettifiche di errori rilevanti commessi in esercizi precedenti e le rettifiche derivanti da cambiamenti di principi contabili, qualora non sia stata considerata più appropriata l'iscrizione in altra voce.

Ricavi e costi

Sono iscritti al netto dei resi, degli sconti incondizionati, degli abbuoni e dei premi e sono classificati nelle voci dello schema di conto economico di cui all'art.2425 del Codice Civile sulla base della loro natura.

Vengono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale e non solo formale del relativo titolo di proprietà, che avviene normalmente con la consegna o spedizione per i beni mobili e con la stipula dell'atto per gli immobili, assumendo quale parametro di riferimento per il passaggio sostanziale il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso dei servizi, ai fini dell'iscrizione dei ricavi e dei costi rileva invece la loro effettuazione ovvero la loro ultimazione.

Nei casi diversi dalle cessioni di beni e prestazioni di servizi rileva la maturazione giuridica degli obblighi sottostanti.

I costi, in particolare, sono sempre rilevati nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi dell'esercizio, che si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi e ricavi, in via analitica (ad esempio per le provvigioni) o sulla base di presunzioni (ad esempio per le rimanenze);
- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base sistematica (ad esempio per gli ammortamenti);
- per imputazione diretta del costo a conto economico perché associati al tempo o perché sia venuta meno la sua utilità o funzionalità.

I dividendi vengono iscritti nel momento in cui sorge il relativo diritto di credito in seguito alla delibera di distribuzione da parte della partecipata.

Le rettifiche di ricavi e dei costi di competenza dell'esercizio sono portate a riduzione della voce corrispondente, ad esclusione delle rettifiche derivanti da correzioni di errori rilevanti o da cambiamenti di principi contabili, rilevate in ossequio all'OIC 29.

Imposte sul reddito, attività per imposte anticipate e fondo per imposte differite

Nella voce è iscritto:

- l'ammontare delle imposte correnti (Ires ed Irap) calcolate per l'esercizio, determinato secondo le aliquote e le norme vigenti, nonché di eventuali sanzioni pecuniarie ed interessi relativi ad eventi dell'esercizio (quali ad esempio il ritardato versamento degli acconti ed altre irregolarità);
- l'ammontare delle imposte eventualmente relative ad esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni;
- l'ammontare delle imposte differite o iscritte anticipatamente in relazione a differenze temporanee tra il valore di una attività o di una passività determinato secondo i criteri civilistici ed il loro valore determinato ai fini fiscali, sulla base dell'aliquota in vigore al momento in cui tali differenze si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione dell'aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che determina la variazione sia già stata emanata alla data di riferimento del bilancio, nonché gli utilizzi delle attività per imposte anticipate e del fondo per imposte differite iscritti in esercizi precedenti.

Il saldo delle imposte Ires ed Irap è iscritto, se passivo, nei "Debiti tributari", al netto degli acconti eventualmente versati, dei crediti d'imposta spettanti e delle ritenute scomputabili, ovvero, se attivo, nei "Crediti tributari".

Le attività per imposte anticipate sono rilevate (e mantenute iscritte) nell'attivo patrimoniale solamente se vi è la ragionevole certezza del loro integrale recupero con gli imponibili fiscali futuri della fondazione, secondo quanto previsto dalla normativa fiscale vigente ovvero con le imposte differite iscritte nel passivo; in caso di svalutazione, il valore dell'attività è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui ne diviene ragionevolmente certo il recupero; le attività per imposte anticipate non sono oggetto di attualizzazione.

Le imposte differite sono rilevate nel fondo solo nella misura in cui non può dimostrarsi che il loro pagamento è improbabile.

Si precisa al riguardo che non viene effettuata la compensazione tra le imposte anticipate iscritte tra le attività dello stato patrimoniale ed il fondo per imposte differite iscritto tra le passività dello stato patrimoniale esclusivamente per praticità, essendo irrilevante la distorsione che questa semplificazione comporta ai fini della corretta informativa che deve fornire il presente documento.

Correzioni di errori e di stime

Costituisce "errore" la mancata o non corretta applicazione di un principio contabile e l'errata effettuazione di stime, quando le informazioni e i dati necessari al riguardo erano disponibili.

Ciò può dipendere da una erronea interpretazione dei fatti, da una negligenza nella raccolta delle informazioni e dall'errata applicazione di formule matematiche, che comportano una rappresentazione qualitativa e/o quantitativa non corretta di un dato di bilancio o di una informazione fornita nella nota integrativa.

La correzione di un errore deve essere rilevata nel momento in cui si individua e, nel contempo, sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento.

La correzione di errori "non rilevanti" viene contabilizzata al conto economico dell'esercizio in cui viene effettuata, classificando il componente reddituale per natura; la correzione di errori "rilevanti" va invece contabilizzata sul saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si procede alla correzione (utilizzando la voce utili portati a nuovo o altra componente del patrimonio netto se più appropriata); ai soli fini comparativi deve essere rettificato anche l'esercizio precedente, correggendo l'errore, se questo è di pertinenza del periodo, ovvero il saldo di apertura del patrimonio netto, se questo è di pertinenza di periodi precedenti. La correzione avviene in maniera retrospettiva, determinando l'effetto cumulato che si è generato, salvo ciò non sia fattibile.

In nota integrativa si descrive l'errore commesso, l'ammontare della correzione operata per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico ed i criteri di calcolo dell'effetto pregresso.

Le stime sono procedimenti e metodi razionali e verificabili a posteriori per la determinazione, partendo dalle informazioni a disposizione alla data di formazione del bilancio, di un valore ragionevolmente attendibile di un'attività (ad esempio la recuperabilità di un credito, di una immobilizzazione, .), di una passività, di costi e ricavi. Il trascorrere del tempo può far acquisire nuove informazioni che impongono una modifica della stima originaria; tali correzioni vanno iscritte alla corrispondente voce del conto economico dell'esercizio in cui si verifica il cambiamento.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel bilancio sono riflessi i fatti (positivi e/o negativi), intervenuti tra la data di chiusura dell'esercizio e la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli amministratori, che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento.

Sono invece solo menzionati nella presente nota integrativa i fatti sorti dopo la chiusura dell'esercizio la cui mancata comunicazione potrebbe compromettere la possibilità per i destinatari dell'informazione di prendere decisioni appropriate.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Le macroclassi iscritte tra le attività dello stato patrimoniale sono così composte e variate rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamento
Immobilizzazioni	1.456.578	1.444.088	12.490
Attivo circolante	81.577	9.261	72.316
Totale attivo	1.538.155	1.453.349	84.806

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	5.369	1.613.346	1.618.715
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.530	172.097	174.627
Valore di bilancio	2.839	1.441.249	1.444.088
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	19.627	19.627
Ammortamento dell'esercizio	781	6.356	7.137
Totale variazioni	(781)	13.271	12.490
Valore di fine esercizio			
Costo	5.369	1.632.973	1.638.342
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.311	178.453	181.764
Valore di bilancio	2.058	1.454.520	1.456.578

La composizione e la movimentazione delle stesse è di seguito indicata.

Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Importo
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.960
Concessioni licenze, marchi e diritti simili	98
Totale	2.058

La voce "brevetti" accoglie un brevetto che è stato acquistato in passato dalla fondazione, che però non viene ammortizzato, in quanto non inerente l'attività svolta dalla fondazione.

La voce "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" accoglie i costi sostenuti per l'aggiornamento del sito Web.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono sempre stati calcolati a decorrere dall'esercizio in cui i predetti costi hanno iniziato ad esplicare utilità per l'impresa, secondo criteri che risultano invariati rispetto all'esercizio precedente e nello specifico:

- le "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" sono stati ammortizzati sulla base di un'utilità teorica di cinque esercizi;

Recuperabilità dei valori iscritti, svalutazioni e rivalutazioni

Non vi sono stati indicatori tali da indurre alla stima del valore recuperabile; non si sono verificate, neanche in passato, perdite durevoli di valore tali da giustificare svalutazioni; non sono mai state effettuate rivalutazioni.

Impegni significativi assunti per l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali

Non sono stati assunti impegni significativi verso fornitori per l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Descrizione	Importo
Terreni e fabbricati	1.421.047
Attrezzature industriali e commerciali	301
Altri beni	33.171
Totale	1.454.520

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono stati determinati sulla base delle seguenti aliquote, che risultano invariate rispetto all'esercizio precedente:

Categorie di beni	Aliquota
Attrezzatura	15%
Altri beni	15% - 10%

Gli ammortamenti sono stati calcolati in quote annue costanti a decorrere dal momento in cui i singoli beni sono risultati utilizzabili e sono entrati in funzione; per gli investimenti ultimati e divenuti utilizzabili nel corso dell'esercizio gli ammortamenti sono stati calcolati nella misura del 50% delle aliquote normalmente applicate, riflettendo ciò, mediamente, il reale utilizzo dei beni; gli investimenti non ultimati nel corso dell'esercizio non sono stati ammortizzati; i beni ceduti nel corso dell'esercizio non sono stati ammortizzati, neppure pro quota.

Recuperabilità dei valori iscritti, svalutazioni e rivalutazioni

Non vi sono stati indicatori tali da indurre alla stima del valore recuperabile; non si sono verificate, neanche in passato, perdite durevoli di valore tali da giustificare svalutazioni; non sono mai state effettuate rivalutazioni.

Impegni significativi assunti per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali

Non sono stati assunti impegni significativi verso fornitori per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali.

Gravami sulle immobilizzazioni

Non vi sono gravami sulle voci componenti le immobilizzazioni materiali.

Contributi in conto impianti

Non sono stati richiesti e/o ottenuti contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria

La fondazione non detiene beni in *leasing* e non risultano iscritti in bilancio beni di valore significativo riscattati in passato da operazioni di *leasing*.

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.780	720	5.500
Totale rimanenze	4.780	720	5.500

Trattandosi sempre di beni fungibili, il costo di acquisto dei materiali di consumo è stato determinato sulla base del costo medio ponderato.

I criteri di valutazione adottati sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente.

Fondo deprezzamento magazzino

Non è stato stanziato alcun fondo deprezzamento del magazzino in quanto non ritenuto necessario.

Confronto con i valori correnti alla chiusura dell'esercizio

Il valore delle rimanenze così ottenuto non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Gravami sulle rimanenze

Non vi sono gravami sulle rimanenze.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	253	(253)	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	128	(10)	118	118
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	380	(263)	118	118

Le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente sono conseguenti principalmente a.....

Crediti di durata residua superiore ai cinque anni

Non vi sono crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Suddivisione dei crediti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione dei crediti per area geografica in quanto non significativa

Crediti con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono crediti con obbligo di retrocessione a termine.

Crediti in valuta

Non risultano iscritti in bilancio crediti in valuta.

Variazione delle singole voci

I crediti "verso altri", pari ad euro 118, sono formati da crediti verso fornitori.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.745	71.857	75.602
Denaro e altri valori in cassa	356	1	357
Totale disponibilità liquide	4.101	71.858	75.959

Non vi sono disponibilità liquide sottoposte a vincoli, anche di breve durata.

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio ed in passato non sono stati imputati oneri finanziari alle voci dell'attivo patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Le macroclassi iscritte tra le passività dello stato patrimoniale sono così composte e variate rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamento
Patrimonio netto	1.504.463	1.415.708	88.755
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	13.838	11.294	2.544
Debiti	19.854	12.286	7.568
Ratei e risconti		14.061	(14.061)
Totale passivo	1.538.155	1.453.349	84.806

La composizione e la movimentazione delle stesse è di seguito indicata.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	1.512.264	-	-		1.512.264
Altre riserve					
Versamenti in conto capitale	172.680	-	93.000		265.680
Totale altre riserve	172.680	-	93.000		265.681
Utili (perdite) portati a nuovo	(273.618)	4.382	-		(269.236)
Utile (perdita) dell'esercizio	4.382	(4.382)	-	(4.246)	(4.246)
Totale patrimonio netto	1.415.708	-	93.000	(4.246)	1.504.463

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	11.294
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	2.568
Utilizzo nell'esercizio	24
Totale variazioni	2.544
Valore di fine esercizio	13.838

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	6.550	3.315	9.865	9.865
Debiti tributari	607	1.201	1.808	1.808
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.891	58	1.949	1.949
Altri debiti	3.238	2.995	6.233	6.233
Totale debiti	12.286	7.569	19.854	19.855

La variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente è conseguente a

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione dei debiti per area geografica in quanto non significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

A fine esercizio non risultano iscritti in bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono debiti con obbligo di retrocessione a termine.

Debiti in valuta

Non risultano iscritti in bilancio debiti in valuta.

Variazione delle singole voci

I debiti "verso fornitori", pari ad euro 9.865, sono iscritti al netto degli sconti commerciali, dei premi e dei resi, nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte, mentre gli sconti cassa sono rilevati al momento del pagamento.

I "debiti tributari", pari ad euro 1.808, sono formati da un debito Irap (euro 1.153) e da ritenute operate in qualità di sostituto d'imposta (euro 655).

I "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale", pari ad euro 1.949, sono formati principalmente dai debiti verso l'Inail e l'Inps per i lavoratori dipendenti alla chiusura dell'esercizio.

Gli "altri debiti", pari ad euro 6.233, sono formati da posizioni debitorie residuali.

Garanzie rilasciate da terzi sui debiti della fondazione

A fine esercizio non risultano garanzie rilasciate da terzi su debiti della fondazione.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia una perdita di euro 4.246 alla cui formazione hanno contribuito le seguenti voci:

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamento
Valore della produzione	158.766	192.411	(33.645)
Costi della produzione	161.286	186.116	(24.830)
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(2.520)	6.295	(8.815)
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	3	(472)	475
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(2.517)	5.823	(8.340)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.729	1.441	288
Utile (perdita) dell'esercizio	(4.246)	4.382	(8.628)

Nello specifico, i risultati emergenti dal conto economico possono essere così riclassificati:

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	158.766	100,00 %	192.411	100,00 %	(33.645)	(17,49) %
- Consumi di materie prime	(627)	(0,39) %	(2.439)	(1,27) %	1.812	(74,29) %
- Spese generali	99.178	62,47 %	134.325	69,81 %	(35.147)	(26,17) %
VALORE AGGIUNTO	60.215	37,93 %	60.525	31,46 %	(310)	(0,51) %
- Altri ricavi	158.766	100,00 %	192.411	100,00 %	(33.645)	(17,49) %
- Costo del personale	54.910	34,59 %	45.573	23,69 %	9.337	20,49 %
- Accantonamenti	-	-	-	-	-	-
MARGINE OPERATIVO LORDO	(153.461)	(96,66) %	(177.459)	(92,23) %	23.998	(13,52) %
- Ammortamenti e svalutazioni	7.137	4,50 %	7.496	3,90 %	(359)	(4,79) %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(160.598)	(101,15) %	(184.955)	(96,12) %	24.357	(13,17) %
+ Altri ricavi	158.766	100,00 %	192.411	100,00 %	(33.645)	(17,49) %
- Oneri diversi di gestione	688	0,43 %	1.161	0,60 %	(473)	(40,74) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	(2.520)	(1,59) %	6.295	3,27 %	(8.815)	(140,03) %
+ Proventi finanziari	3	-	2	-	1	50,00 %
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	(2.517)	(1,59) %	6.297	3,27 %	(8.814)	(139,97) %
+ Oneri finanziari	-	-	(474)	(0,25) %	474	(100,00) %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	(2.517)	(1,59) %	5.823	3,03 %	(8.340)	(143,23) %
REDDITO ANTE IMPOSTE	(2.517)	(1,59) %	5.823	3,03 %	(8.340)	(143,23) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	1.729	1,09 %	1.441	0,75 %	288	19,99 %

REDDITO NETTO	(4.246)	(2,67) %	4.382	2,28 %	(8.628)	(196,90) %
----------------------	----------------	-----------------	--------------	---------------	----------------	-------------------

Informazioni sulla situazione finanziaria della fondazione

La gestione patrimoniale e finanziaria della fondazione può essere riassunta nei prospetti che seguono.

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	81.577	5,30 %	9.261	0,64 %	72.316	780,87 %
Liquidità immediate	75.959	4,94 %	4.101	0,28 %	71.858	1.752,21 %
Disponibilità liquide	75.959	4,94 %	4.101	0,28 %	71.858	1.752,21 %
Liquidità differite	118	0,01 %	380	0,03 %	(262)	(68,95) %
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	118	0,01 %	380	0,03 %	(262)	(68,95) %
Rimanenze	5.500	0,36 %	4.780	0,33 %	720	15,06 %
IMMOBILIZZAZIONI	1.456.578	94,70 %	1.444.088	99,36 %	12.490	0,86 %
Immobilizzazioni immateriali	2.058	0,13 %	2.839	0,20 %	(781)	(27,51) %
Immobilizzazioni materiali	1.454.520	94,56 %	1.441.249	99,17 %	13.271	0,92 %
Immobilizzazioni finanziarie						
TOTALE IMPIEGHI	1.538.155	100,00 %	1.453.349	100,00 %	84.806	5,84 %

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	33.692	2,19 %	37.641	2,59 %	(3.949)	(10,49) %
Passività correnti	19.854	1,29 %	26.347	1,81 %	(6.493)	(24,64) %
Debiti a breve termine	19.854	1,29 %	12.286	0,85 %	7.568	61,60 %
Ratei e risconti passivi			14.061	0,97 %	(14.061)	(100,00) %
Passività consolidate	13.838	0,90 %	11.294	0,78 %	2.544	22,53 %
TFR	13.838	0,90 %	11.294	0,78 %	2.544	22,53 %
CAPITALE PROPRIO	1.504.463	97,81 %	1.415.708	97,41 %	88.755	6,27 %
Capitale sociale	1.512.264	98,32 %	1.512.264	104,05 %	-	-
Riserve	265.681	17,27 %	172.680	11,88 %	93.001	53,86 %
Utili (perdite) portati a nuovo	(269.236)	(17,50) %	(273.618)	(18,83) %	4.382	(1,60) %
Utile (perdita) dell'esercizio	(4.246)	(0,28) %	4.382	0,30 %	(8.628)	(196,90) %
TOTALE FONTI	1.538.155	100,00 %	1.453.349	100,00 %	84.806	5,84 %

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non vi sono singoli elementi di ricavo/costo di importo e/o natura di entità o incidenza eccezionale che non sono ripetibili nel tempo e di cui è necessario fare menzione in questa sede.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 16 del Codice Civile si informa che, nell'esercizio, i componenti del consiglio di amministrazione ed il sindaco revisore non hanno percepito alcun compenso.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni non risultati dallo stato patrimoniale

Non vi sono impegni di cui si rende necessario fornire la relativa informativa.

Garanzie prestate non risultati dallo stato patrimoniale

Non vi sono garanzie prestate, non risultanti dallo stato patrimoniale, rilasciate dalla fondazione.

Passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono altri rischi per perdite o passività di esistenza solo possibile ovvero probabile ma comunque non obiettivamente stimabili, non indicate nei conti di bilancio e di cui è necessario dare notizia in questo documento.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La fondazione non ha realizzato operazioni a condizioni non normali di mercato con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Comprendono gli accordi o altri atti, anche collegati tra loro, non risultanti dallo stato patrimoniale, che possono esporre una fondazione a rischi o generare per la stessa benefici.

Si fa presente che non sono stati stipulati accordi, non risultanti dallo stato patrimoniale, la cui indicazione è necessaria per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della fondazione.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si evidenziano fatti intervenuti tra la data di chiusura dell'esercizio e alla data di redazione del progetto di bilancio da menzionare in questa sede, la cui mancata comunicazione può compromettere la possibilità per i destinatari dell'informazione di prendere decisioni appropriate.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La fondazione non ha emesso strumenti finanziari e non detiene strumenti finanziari derivati.

Correzioni di errori

Non sono state effettuate correzioni di errori rilevanti nel corso dell'esercizio da menzionare.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Porcari lì, 30 marzo 2018

Il Presidente (Magazzini Lorenza)
